

Prot. 57/2009

Bologna, 12 marzo 2009

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Prof. ssa Monica Donini
Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

premesso che nell'ultimo invio a casa dei cittadini della fattura del Gas per uso domestico , Hera ha inviato nella busta assieme alla bolletta del gas ai cittadini di alcuni Comuni della Provincia di Forlì - Cesena e di Rimini, la pubblicità di una propria società del gruppo, la SGR di Rimini per promuovere impianti fotovoltaici e la pubblicità di una quantità di servizi che vanno dal pronto intervento, elettrico, alla fornitura di impianti di antenne, antifurti, serramenti.

considerato che in un momento difficilissimo come questo, dove la sopravvivenza stessa delle imprese è messa in discussione dalla crisi, appare molto grave che un gigante pubblico come Hera che agisce in regime di monopolio si metta a fare concorrenza a molte Aziende artigiane del territorio, abusando della sua supremazia finanziaria peraltro di proprietà pubblica, utilizzando addirittura le proprie bollette di un servizio in esclusiva quale veicolo pubblicitario gratuito per le proprie società.

richiamato che oltre a tante aziende artigianali, anche i consorzi artigiani fanno già un servizio associato di pronto intervento senza l'aiuto di nessuna amministrazione locale e che quindi questa concorrenza "sleale" effettuata da parte di Hera appare paragonabile ad un accanimento nei confronti dell'iniziativa imprenditoriale locale, considerando peraltro la proprietà a maggioranza pubblica del capitale di Hera;

ricordato che in Italia più dell'80 % delle imprese è composto da meno di dieci addetti, e solo meno del 3% supera i 50 addetti, viene da chiedersi come

potranno, in un momento di grave crisi economica come questo, salvarsi o crescere le piccole e medie imprese se i mercati vengono sempre più occupati e soffocati dalle forzature di chi agisce in monopolio;

richiamato inoltre che in Italia più del 75 % delle aziende italiane ha un capitale sociale procapite inferiore a 30.000€, appare difficile capire come possano le stesse fare cultura d'impresa e capitalizzarsi se continuano ad agire in un mercato con la ingombrante presenza di multi utilities come Hera che drogano il libero mercato agendo di fatto in una condizione di monopolio;

richiamato infine che tale situazione indisponde non solo le imprese ma anche i cittadini impossibilitati a rivolgersi in un libero mercato dei servizi per ottenere un servizio migliore ad un costo possibilmente inferiore;

INTERROGA

La Giunta per sapere:

- Se è a conoscenza della situazione suesposta, in caso affermativo quale giudizio si dia;
- Se non reputa censurabile l'atteggiamento arrogante di Hera che utilizza addirittura le bollette di pagamento delle proprie utenze ottenute in un regime di monopolio, per pubblicizzare le proprie società creando di fatto una sorta di concorrenza sleale per le tante imprese di servizi del territorio che fanno i conti con la crisi solo con i propri mezzi e non con pubbliche amministrazioni pronte a ripianare eventuali difficoltà economiche.

Luca Bartolini